

Ordine del giorno: “Esteralizzazione servizi infanzia”

Premesso che “Secondo una recente ricerca della Commissione Europea la prima infanzia (0-3 *ndr*) è la fase in cui l’istruzione può ripercuotersi in modo più duraturo sullo sviluppo dei bambini e contribuire a invertire le condizioni di svantaggio” (si veda il rapporto “Educazione e cura della prima infanzia: consentire a tutti i bambini di affacciarsi al mondo di domani nelle condizioni migliori”, Comunicazione n. 66 del 17.02.2011).

Premesso che la scuola dell’infanzia (3-6 *ndr*) “svolge l’insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese”; (...) “la scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all’elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione – MIUR Settembre 2012)

Il consiglio comunale impegna il Sindaco e alla Giunta

di non procedere in questo settore alla procedura di esternalizzazione del servizio, ma piuttosto di prendere in considerazione la possibilità di non rispettare i vincoli di finanza pubblica legati al patto di stabilità per garantire il funzionamento delle scuole d’infanzia e degli asili per l’anno scolastico in oggetto. Tale proposta trova fondamento nella delibera 673 del 31/08/2012 emanata dal Comune di Napoli che ha avuto l’approvazione della Corte dei Conti Campania del 30 maggio 2013 in cui si sostiene “che le norme statali che fissano limiti di spesa per le Regioni e gli Enti Locali, pur se riconosciute nell’ambito dei principi fondamentali di contenimento della finanza pubblica, non possono comprimere diritti infungibili e funzioni fondamentali, quali sono, appunto, quelli di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi di asilo nido e quelli di assistenza scolastica;

Marco Ricci – Una città in Comune – PRC